



CITTÀ DI ERCOLANO

(Città Metropolitana di Napoli)
Comune del Parco Nazionale del Vesuvio
Patrimonio Mondiale dell'Unesco

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Abusivismo e Condoni Edilizi

PROTOCOLLO INFORMATICO

N° 24643 del 19/04/2024

ORDINANZA N° 28/2024

DICHIARAZIONE DI ACQUISIZIONE DI OPERA ABUSIVA E RELATIVA AREA DI SEDIME

IL DIRIGENTE

VISTA l'ordinanza n.31 prot. 45716 del 18/09/2017, con la quale è stato ingiunto alla Sig.ra [REDACTED], nata a [REDACTED] e residente in [REDACTED] alla via [REDACTED], nella qualità di committente, la demolizione delle opere realizzate in assenza di alcun titolo abilitativo, site in Ercolano alla via Marittima n. 8, distinta in catasto nel NCT al fg. 16, part.IIe nn. 49-206-324-325-326, e precisamente:

"...[...]"

Su di un'area di circa 850 mq, -destinata urbanisticamente nel prg, in parte a zona industriale ed in parte destinata a spazi pubblici e paesisticamente nel ptp, a protezione totale- originariamente adibita a serra agricola realizzata con strutture portanti orizzontali e verticali in materiale metallico e copertura in film plastico, veniva individuata un'attività di autorimessa. In particolare l'originaria destinazione delle serre veniva adibita ad area commerciale, in parte asfaltata avente una superficie di circa 150 mq e la restante parte sterrata veniva livellata mediante materiale di risulta proveniente verosimilmente da scarti di lavorazione dell'asfalto misto a brecciolino. A lato est della predetta area confinante con la strada comunale Corso Umberto I, veniva accertata la realizzazione di una rampa di accesso delle dimensioni di circa 20 mt lineari e circa 3,5 mt di larghezza ottenuta mediante sbancamento del terrapieno ed il successivo livellamento del terreno atto a superare un dislivello dal piano stradale di corso Umberto I, utilizzata per il collegamento ed il transito veicolare e pedonale alla sottoposta attività commerciale sita a circa -3,5 mt dalla sede stradale; tale rampa veniva delimitata mediante l'installazione di un cancello metallico avente una larghezza di circa 3,50 mt ed altezza di circa 2 mt. sorretto da due pilastri scolorati metallici cementati al suolo. Sulla sede stradale veniva notato un livellamento con asfalto atto ad agevolare il superamento del dislivello del marciapiede comunale alla sede stradale. Dalla consultazione degli atti prodotti sul posto dalla proprietaria e dal controllo presso gli uffici comunali non risultano atti a legittimare sia le serre agricole sia il cambio di destinazione di uso dell'intera area, oggi adibita ad attività commerciale funzionalmente attiva e sia il titolo edilizio abilitativo della rampa di accesso. ..."

WR
JL

PRESO ATTO che l'Ordinanza n.31 prot. 45716 del 18/09/2017:

- a mezzo dei Messi Comunali, in data 20/09/2017, veniva notificata al responsabile dell'abuso Sig.ra [REDACTED]
- con verbale di accertamento del 21/05/2018, prot. 30187, della Polizia Municipale del Comune di

Fasc. 4327/AR

Ercolano, risultava inottemperata.

ACCERTATA, pertanto, l'inottemperanza da parte della Sig.ra [REDACTED] come sopra generalizzata, all'ordine di demolizione n. 31/2017 - Prot. n. 45716 del 18/09/2017;

ACCERTATO, altresì, che con atto notarile rep. N. 39004, racc. n. 5954 del 10/01/1995, la Sig.ra [REDACTED] nata a [REDACTED] il [REDACTED] è proprietaria degli immobili in virtù di Atto di divisione del 15/04/2016 per pubblico ufficiale Mililotti Sergio Sede Frattaminore (NA), Repertorio n. 40068/14862.

RICHIAMATI:

- l'art.31, comma 3 del D.P.R. n.380/01 che testualmente recita: *"Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita."*
- l'art.31, comma 4 del D.P.R. n.380/01 che testualmente recita: *"L'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al comma 3, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente."*;

D I C H I A R A che

sono acquisite di diritto al patrimonio del Comune di Ercolano:

- le opere oggetto di ordinanza di demolizione n. 31/2017 - Prot. n. 45716 del 18/09/2017 e la relativa area di sedime costituita da circa mq 855 costituita dalle consistenze identificate in Catasto terreni al Foglio 16 particelle 49-206-324-324-325 nonché l'ulteriore area di circa mq 196, inferiore al limite di dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita, corrispondente alle consistenze degli immobili identificati in Catasto terreni al Foglio 16 particelle 327 e 332, in quanto interessate dalle opere descritte nell'Ordinanza di demolizione n.31/2017 ed attesa la necessità, data la particolare conformazione nonché il posizionamento dei fondi, di garantire l'accesso agli stessi.

A V V E R T E

Che a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento il Comune di Ercolano entra in possesso, ad ogni effetto di legge, dell'area come sopra determinata;

D I S P O N E

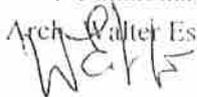
A) che il Messo comunale provveda con assoluta urgenza alla notifica del presente provvedimento alla

- Sig.ra [REDACTED], nata a [REDACTED] il [REDACTED] e residente in [REDACTED] [REDACTED], in qualità di attuale proprietario dell'immobile;

- B) che il Responsabile dell'Ufficio Antiabusivismo provveda alla comunicazione del presente provvedimento alla **Regione Campania**, alla competente **Soprintendenza**;
- C) che il Responsabile dell'Ufficio Antiabusivismo provveda alla trasmissione del presente provvedimento completo della relata di avvenuta notifica al:
- **Servizio Gestione del Patrimonio del Comune di Ercolano**, per gli adempimenti di competenza;
 - **SUAP**, per conoscenza.

Ercolano, lì 19/04/2024

Il Funzionario
Arch. Walter Esposito



Il Dirigente
Arch. Olimpio Di Martino

